

Regalbesi

Spedizione abbonamento postale Gruppo III - Pubbl. inferiore al 70%

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO MENSILE DELLE FRAZIONI: BALLATA - DATTILO - FULGATORE - NAPOLA - UMMARI

ANNO I - NUMERO 6 - LUGLIO 1987

CONVERSAZIONE CON IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Ruggieri: presente e futuro della provincia di Trapani



Il Presidente della Provincia prof. Gioacchino Aldo Ruggieri

Quella che segue è la conversazione che abbiamo avuto con il presidente della Provincia prof. Gioacchino Aldo Ruggieri. Doveva essere una intervista, almeno così era stato richiesto. Ma così non è stato, in quanto il Presidente impegnatissimo nella sua attività istituzionale, ha preferito un franco scambio di idee, consegnandoci poi, signorilmente, nelle mani dell'addetto stampa Giovanni Ingoglia, per chiarimenti specifici. Ne è venuto fuori quanto segue.

Accompagnato dall'uscire nella stanza del Presidente, mi accorgo che sta parlando al telefono. Mi fa cenno di accomodarmi, stendendomi la mano e sorridendomi con un cenno d'intesa. Seggo, ed attendo. Poco, in quanto la telefonata è quasi alla fine. Dopo i convenevoli cordialmente si alza dalla poltrona e mi invita ad accomodarmi assieme a lui nel salottino di pelle: «staremo più comodi» — dice — e poi potrà non rispondere al telefono e dedicarle maggiore tempo. Un'ultima cosa — sot-

tolinea — non prenda appunti, preferisco una conversazione alla tradizionale intervista fatta di domande e risposte. Un esordio che, onestamente, mi mette a mio agio. La conversazione si incentra sul potere e soprattutto sul ruolo che la nuova provincia regionale è chiamata a svolgere secondo la recente legge istitutiva.

La nuova Provincia regionale «anche se non è allo stato attuale organizzata politicamente ed amministrativamente a portare avanti gli interventi cui è preposta — sottolinea onestamente il prof. Ruggieri» è comunque presente in tutte le attività economiche del territorio con varie forme di incentivazione e quindi con riferimento agli obiettivi che si è posta da localizzato alcuni nodi importanti attraverso i quali lo sviluppo deve passare: «Agricoltura, Turismo, attività legate alla pesca ed alla marineria ed a una più completa valorizzazione dei bacini marmiferi». Un programma ampio, Presidente, ma che non lo scoraggia per nulla. Anzi, i

risultati pare che comincino a vedersi, tanto che Ruggieri esprime profonda «soddisfazione per la riuscita del recente convegno tenutosi a Marsala sul progetto della Grande Fragola». Una iniziativa, chiarisce subito il Presidente della Provincia, che «pur così chiamandosi, non punta solo alla programmazione della produzione della fragola ma anche a dare un marchio a tutti i prodotti dell'agricoltura trapanese e si pone l'obiettivo di giungere ad una selezione degli stessi». E da questo campo si sono dipartite altre iniziative, venute fuori nel corso del convegno: il problema alla lotta contro i veleni usati in agricoltura, la ripresa biologica del terreno che si riscontra in una maggiore sensibilità verso la tutela del territorio e dell'ambiente.

Sul problema agricoltura, continuiamo allorché il prospetto le gravi difficoltà nel settore vitivinicolo. «Al tal proposito confermo l'intenzione della amministrazione che mi onora di guidare, di giungere ad un simposio sul vino (peraltro già programmato) che si terrà nel prossimo mese di settembre in quella che universalmente è conosciuta come la capitale del vino, vale a dire Marsala». Un simposio non le pare sterile, azzardo cautamente. Ma Ruggieri è pronto: «il tema trattato sarà l'uso del mosto concentrato nelle pratiche enologiche e gli atti saranno presentati a Roma alla chiusura dell'anno internazionale del vino». Buona idea, è tutta della Provincia. «Con noi ci sono "I paladini dei vini siciliani", l'Unione delle Province Siciliane (rappresentata dal Presidente della Provincia di Trapani), le Camere di Commercio, l'Istituto della Vite e del Vino, l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste, l'Assessorato Regionale alla Cooperazione ed il Comune di Marsala. Con questi organismi ed Enti, abbiamo dato vita ad una apposita Commissione».

Gongola il Presidente, e quando entriamo a discutere del settore Turistico sembra quasi che lo invitiamo a nozze «Con la legge istitutiva della Provincia regionale a noi sono passate competenze di carattere turistico. Il Presidente della Provincia, inoltre, è per legge presidente del Consiglio di Amministrazione degli ex EPT. (Un doppio incarico che sta a significare il diretto collegamento tra i due Enti. ndr). E quest'anno per la prima volta la Provincia di Trapani è stata presente con un proprio stand alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano, favorendo anche la presenza di operatori turistici che così hanno potuto contattare e contrattare con gli operatori turistici a livello internazionale. «Una fattiva attività che è continuata e continua con la IV edizione della Settimana di Musica Medievale e rinascimentale di Erice», la Rassegna delle rappresentazioni Classiche di Segesta, il Teatro di Gibellina sui ruderi della città distrutta dal Terremoto. E poi ancora il Mulino d'Argento, rassegna dei gruppi folkloristici del Mediterraneo «La Provincia come cantiere di attività turistico-culturali, Presidente, e per la Pesca?»

La domanda non lo coglie impreparato (come potrebbe esserlo un ex docente ed ora Preside, i ragazzi si farebbero meraviglia!). «L'Amministrazione Provinciale guarda con particolare attenzione ed interesse alla maricoltura, alla cooperazione e alla piccola pesca. Il tutto è emerso nel corso della Settimana delle Egadi (ancora una iniziativa attuata di concerto con l'APT) con il corso di formazione per le nuove tecniche di pesca (la Scuola del Mare). E' indispensabile però salvaguardare l'equilibrio biologico, ed in tal senso è volta l'attività dell'Amministrazione Provinciale e la presa di posizione sulle piattaforme petrolifere nel mare delle Egadi». Diavolo d'un



Rappresentazioni classiche a Segesta: fiore all'occhiello della politica turistico-culturale della Provincia Regionale

Presidente, anche la vocazione Verde si è scoperta. «E sul Marmi?». Il problema è legato ai trasporti, ai nostri marmi hanno un'ottima immagine all'estero. Promuoveremo anche sul settore marmifero un convegno».

Una Provincia quindi che sta in ottima salute? «Non è così, anche se siamo soddisfatti di quanto finora fatto — precisa Ruggieri — abbiamo approvato il bilancio, sia quello annuale che quello di previsione triennale, abbiamo approvato il programma di opere pubbliche, Trapani è la prima provincia in Sicilia ad approvare questi importanti strumenti (a Catania lo ha fatto il Commissario Straordinario, ad Agrigento è stato approvato un programma etnico). Per le prospettive di decollo, occorre aumentare l'occupazione, la gestione Ruggieri — sottolinea orgoglioso il Presidente — ha accelerato le procedure inerenti le opere pubbliche tanto che i residui attivi si sono ridotti al 7,5% del bilancio dell'anno scorso

contro circa il 50% della gestione precedente». Ma la Provincia da sola cosa può fare se non «spingere i Comuni a collaborare, accelerando l'iter per espletare le gare d'appalto ed i pubblici concorsi alleviando la disoccupazione» aggiungendo poi la necessità che i Comuni «approvino i Piani Regolatori che, oltre a contribuire allo sviluppo complessivo, rappresentano il superamento del problema di reperimento di aree edificabili combattendo così anche la mafia che spesso trova inserimento in questo ambito».

Bene, presidente, bel colpo. Saranno soddisfatti anche i tanti mafiosi (veri o presunti) che prosperano anche a Trapani. E sulla nuova Provincia ed il suo allargamento di rappresentanti, che ne dice. «La legge prevede l'aumento da 32 a 50 dei consiglieri provinciali per Trapani. Sembra un controsenso quando si parla di riduzione di deputati e maggiore snellimento dell'iter burocratico. Ma se così è stato deciso dall'Assemblea Regionale Siciliana — fatalisti»

NATALE POMA (segue a pag. 4)

NUOVA SEDE PER REGALBESI

L'Associazione socio-culturale «REGALBESI» porta a conoscenza dei cittadini delle frazioni di Ballata, Dattilo, Fulgatore, Napola e Ummari, di aver trasferito la propria sede sociale nei locali annessi al serbatoio Dammusi di località Torretta, in prossimità dell'omonimo feudo.

L'Associazione ringrazia vivamente tutti i dirigenti dell'Associazione sportiva «Fulgatore» per la cortese ospitalità ricevuta e nello stesso tempo ringrazia l'Amministrazione comunale di Trapani per la concessione in uso dei locali che ospitano l'associazione.

Regalbesi protesta: un treno chiamato desiderio

In tutti i paesi civili, particolare attenzione viene rivolta al problema dei collegamenti e dei trasporti in genere, perché ciò ha rappresentato in passato e ancor oggi rappresenta un fondamentale e spesso trainante elemento di crescita socio-culturale e di sviluppo economico.

Il vasto territorio (12.000 ettari con 5.500 abitanti insediati) in cui è nata ed opera l'Associazione «Regalbesi» presenta, come in altre occasioni abbiamo avuto modo di evidenziare, delle risorse non indifferenti con potenzialità socio-culturali ed economiche che è possibile far emergere ed affermare.

L'indubbia omogeneità culturale degli abitanti delle frazioni del comprensorio e l'unica principale attività economica rappresentata da quella agricola possono e devono segnare un punto di incontro per una comune legittima aspirazione di crescita economica e sviluppo sociale.

E' per questi obiettivi chiari e semplici ma, non per questo, «spontaneamente» raggiungibili, che l'Associazione ha ritenuto di farsi promotrice, col supporto di un approfondito studio delle condizioni socio-economiche attuali e potenziali del territorio direttamente interessato e delle aree di «influenza», di una petizione popolare per chiedere alle competenti Autorità il ripristino di alcune fermate dei treni in transito presso la stazione ferroviaria di Fulgatore e la riattivazione delle fermate nella stazione di Dattilo-Napola, adibendo questa ultima anche a scalo merci.

Da qualche mese infatti l'Ente Ferrovie dello Stato, con la «nuova» politica generale di ristrutturazione del servizio, sta mettendo in atto il suo programma, che per quanto riguarda la zona a noi più vicina della tratta ferroviaria Trapani-Alcamo Diramazione (Via Milo) ha già visto la soppressione totale delle stazioni ferroviarie di Dattilo-Napola, Ummari, Bruca e soltanto il

parziale e peraltro temporaneo mantenimento di qualche fermata nella stazione di Fulgatore (n. 4 fermate di treni per Palermo e n. 1 di quelli per Trapani).

I danni che la popolazione della zona viene a subire da questa «nuova» situazione non sono certamente quantificabili «sic et simpliciter»; moltiplicando il numero dei viaggiatori delle frazioni e la quanti-

tà delle merci per il costo unitario del trasporto privato da e per la stazione di Trapani (soltanto questa infatti dovrebbe restare) non è monetizzabile il disagio, la scomodità, l'arretramento, la mancata possibilità di crescita e di sviluppo economico.

In termini attuali la consistenza del territorio «Regalbesi», con riferimento ai trasporti, oltre alla già citata

utenza, superiore a 5.500 abitanti, comprende anche quattro grosse Cooperative agricole (due vitivinicole e due cerealicole) che provvedono a spedire i prodotti conferiti più o meno trasformati e ritirati, per distribuirli ai soci, concimi chimici, sementi, anticrittogamici ecc.

Sono presenti poi due industrie molitorie per il grano abbastanza avviate e numero-

si commercianti di cereali e prodotti e mezzi per l'agricoltura con un raggio di attività molto più ampio del territorio in parola.

Una segheria per la lavorazione del marmo e diversi artigiani e commercianti di mobili, elettrodomestici, alimentari ecc. completano le molteplici categorie e attività che concorrono a formare la domanda di trasporto.

Esiste anche una vasta area di influenza che, non servita «direttamente» dalla ferrovia trova il naturale accesso al servizio nelle stazioni di Dattilo-Napola e Fulgatore, essa è individuata dalle frazioni di Lenzi, Croci, Crocchie, Tangi e dal Comune di Buseto Palizzolo.

Comunque, le motivazioni della richiesta di cui si è fatta promotrice l'Associazione, non trovano soltanto fondamento, anche se valido, nell'attuale «situazione», ma la trovano anche e soprattutto in termini di potenzialità e di sviluppo.

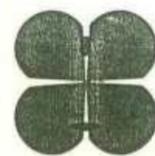
Evitando di soffermarci sulla paradossale circostanza che vede proprio in questo periodo il completamento di lavori (costati centinaia di milioni) riguardanti sale di attesa e pensiline esterne per viaggio»

(segue a pag. 4)



La stazione di Dattilo-Napola abbandonata a se stessa

QUADRIFOGLIO
Soc. Coop. agricola a r. l.
Fulgatore - Trapani



CENTRO AMMASSO GRANO

ACQUISTI COLLETTIVI DI PRODOTTI AGRICOLI

ASSISTENZA TECNICA AI SOCI

Foderà
Cucine
Componibili

Via Zabbarelle, 5 - 91020 XITTA (TP)
Telef. (0923) 32032

Albergo «Villa Ada»

CHIANCIANO
TERME

Prenotazioni presso:
AGENZIA
ITALSUD
91100 TRAPANI



Cassa Rurale
ed Artigiana
SENATORE
PIETRO
GRAMMATICO

Via Amendola 111/3 - Tel. 88 13 33
PACECO

Agenzie:
Napola - Via Milano 28 - Tel. 861334
Rilievo - Via Marsala 285 - Tel. 864225

LAZZARINO - DELEGATO SINDACO DI FULGATORE

UNA REALTA' AGRICOLO - ECONOMICA

Soddisfatto, con moderazione

IL MELONE GIALLO



Nicola Lazzarino, delegato sindaco di Fulgatore

realtà cosa si è fatto?

In primo piano metterei una notevole maturità sportiva, raggiunta ormai dagli abitanti della frazione, che ha avuto un ruolo importantissimo per la realizzazione degli impianti sportivi. Il resto viene portato avanti con impegno da parte dell'associazione sportiva e dall'organizzazione parrocchiale che si è fatta carico anche della realizzazione di una nuova chiesa con annessi impianti sportivi e ricreativi per i giovani.

Le realizzazioni che si sono avute a Fulgatore in questi ultimi periodi sono dovute all'iniziativa dell'Amministrazione comunale o si sono sfruttati contributi anche esterni. Se il merito dell'Amministrazione è stato quello dell'individuazione di alcune esigenze indispensabili, parecchio merito va dato alla Cassa Depositi e Prestiti sensibile ai problemi e a cui l'amministrazione comunale ha attinto a piene mani. Senza questo apporto sarebbe stato impossibile realizzare l'impianto di illuminazione della S.S. 113, la caserma dei Carabinieri, la sistemazione e l'illuminazione della Via Pace, l'illuminazione della Via Livio Bassi ecc.

Spesso gli interventi degli amministratori sono rivolti a vertici in località termali ecc. Niente però verso i giovani. Cosa ne pensi?

Sono convinto che non si facciano investimenti sui giovani perché si ha paura che essi acquisiscano maggiore senso critico. E' la storia che si ripete, però sono altrettanto convinto che bisognerebbe affrontare il problema in modo serio e preoccupato a cercare di dare risposte concrete alle esigenze emergenti nell'attuale società. Bisogna creare sempre nuovi posti di lavoro.

Concludendo mi pare che tu sia soddisfatto di come vanno le cose nella frazione?

Direi soddisfatto moderatamente. Il tutto va infatti completato con la realizzazione di alcuni strumenti indispensabili quali il piano regolatore, con la realizzazione di alcune strutture quali la scuola elementare (il cui progetto è già pronto), con la realizzazione della rete fognante che costituisce un serio problema per la frazione. Come vedi parecchio si è fatto, altro resta da fare, sono comunque ottimista e soprattutto mi sento tanto caricato.

SALVATORE VALENTI

Percorrendo la strada che da Trapani conduce ad Ummari e passando quindi per Fulgatore anche l'automobilista più disinteressato non può far finta di non essere colpito e incuriosito dai tanti appezzamenti a sfondo scuro, regolarmente cosparsi di chiazze verdi, che niente hanno da invidiare alla geometria di una scacchiera. La coltura oggetto di attenzione, che proprio in questo periodo sta attraversando una fase di intensa attività vegeto-riproduttiva, è il melone giallo (Cucumis melo, var. inodorus) più giustamente chiamato «giallo di Fulgatore» e che più specificamente trattasi di un ecotipo locale.

Il melone deve la sua affermazione al positivo riscontro che ha trovato nel gusto dei consumatori, grazie alle fragranti caratteristiche organolettiche possedute e anche perché come coltura da «rinno» si pone come valida alternativa a coltura fino a poco tempo fa ampiamente diffuse, quali fava, sulla, trigonella, e tipiche di un'agricoltura estensiva.

Il melone, per l'importante ruolo economico che riveste nell'ambito dell'ortofrutticoltura da pieno campo del trapanese, è stato sovente oggetto di studio sia da chi di eco-



Un campo coltivato a melone giallo

nomia agraria si occupa (G. Pardella) e sia da chi per motivi di studio, (vedi diverse tesi di laurea), lo ha ritenuto di non trascurabile importanza. Dai lavori in merito pubblicati, oltre che da un'indagine effettuata dallo scrivente, si possono trarre gli elementi necessari per tracciare un quadro della coltura in esame.

In riferimento alla zona di Fulgatore, unitamente alle contadine elimitorfe interessate alla coltivazione del melone, si rileva che circa il 60% delle superfici viene gestito da affittuari coltivatori, il 30% da proprietari coltivatori e il 10% da imprenditori capitalisti.

Riguardo all'affitto occorre ricordare che trattasi di un contratto a durata esclusivamente stagionale; è altresì opportuno sottolineare la difficoltà di ordine economico cui va incontro l'imprenditore affittuario in quanto abbisogna di un capitale di anticipazione per niente indifferente e che non sempre si trova nelle condizioni materiali per far fronte a tali impegni finanziari. Il melone quasi sempre viene coltivato in regime asciutto in aziende le cui estensioni oscillano da 2 a 20-30 ettari, ma le più frequenti sono di 3-4 ettari. La produzione per ettaro in asciutto si aggira media-

mente sugli 80-110 q.li, mentre in irriguo si possono raggiungere i 160 q.li. Per meglio chiarire gli aspetti economici riportati, in sintesi, i risultati di un'indagine compiuta su un campione di 7 aziende, rappresentativo della zona.

Per lo sviluppo dell'analisi economica si è fatto ricorso al metodo dei «conti culturali» e anche se i dati in possesso si riferiscono al 1983, sono pur sempre indicativi per fornire l'idea sui costi e sui ricavi di un'azienda a prevalente indirizzo melonicolo. Analizzando le voci di costo, si evidenzia

VITO ODDO (segue a pag. 4)

L'incontro di questo mese è con Nicola Lazzarino, socialista, delegato sindaco di Fulgatore per accordi politici territoriali, che ricopre la carica da circa sei anni, e non è poco vista la sua giovane età. Fulgatore è una frazione di 1300 abitanti circa dislocata lungo la S.S. 113 e vicina all'autostrada TP-PA è servita anche da una rete ferroviaria. Con Nicola Lazzarino nessun preambolo, entriamo subito nel merito.

Rispetto alle altre frazioni, Fulgatore è un centro di immigrazione soggetta quindi ad espansione, è previsto qualcosa nel programma?

Il programma non prevede niente di particolare, anche perché il tutto andrebbe riportato al piano regolatore ove andrebbe inserita una organizzazione più funzionale della frazione. Per ora molto è lasciato dalla singola iniziativa. L'espansione poi di Fulgatore penso sia dovuta al fatto di avere alcune strutture essenziali funzionanti e che magari altre frazioni ancora non hanno. Mi riferisco alla scuola, al campo sportivo, alla caserma, alla banca, alla cantina sociale ecc.

Inoltre abbiamo cercato di mettere su un'organizzazione efficiente ricordata a chi rappresenta la frazione in consiglio comunale. Il resto lo fanno la S.S. 113, la ferrovia, l'autostrada.

Quale supporto viene da altre forze politiche?

Si cerca di trovare un accordo con altre forze politiche sul piano organizzativo. Inizialmente esisteva anche un comitato cittadino rappresentativo di tutte le presenze politiche di Fulgatore, in seguito

è stato sciolto.

Pensi che l'amministrazione comunale abbia a cuore i problemi di Fulgatore in genere o ha bisogno di essere spinta?

Autonomamente, non avverte l'esigenza di iniziative, deve essere spinta o dal consigliere comunale della frazione il Vice Sindaco Pietro Fazio o dal sottoscritto.

Fulgatore è all'avanguardia per quanto riguarda le Cooperative agricole, ritieni che sia possibile organizzarsi anche in altri settori?

Le realizzazioni che si sono avute nella frazione vedi le cooperative esistenti nel settore vitivinicolo e cerealicolo che risolvono le esigenze degli agricoltori anche limitrofi, fanno sperare che anche in altri settori si possano realizzare dei progetti soprattutto nel campo dei servizi sociali. Non dimentichiamo che anche le strutture da costruire possano dare una spinta ad organizzarsi meglio.

Quale è la risposta dei giovani?

A Fulgatore esiste un ingranaggio ben oleato, prova ne sia che molti giovani sono già inseriti nelle strutture operative esistenti, ma tanti altri sono portati a sfruttare l'esempio e quindi sono già predisposti. Comunque sono convinto che l'attuazione del piano regolatore darebbe una ulteriore spinta non solo all'edilizia ma soprattutto all'individuazione di aree da destinare alle Cooperative, all'artigianato ecc. e quindi il tutto si risolverebbe a vantaggio dell'occupazione giovanile.

Fulgatore è additato in provincia come la frazione che ha fatto tanto anche per la creazione di strutture sportive, in

CANTIERI LAVORO

Occasioni perdute?

Indubbiamente quanto più la pubblica Amministrazione partecipa ai problemi delle singole realtà locali e a questi tenta di dare delle risposte chiare ed esaurienti, tanto più se ne vedono i benefici e i riflessi positivi nella zona attenzionata e fra gli stessi abitanti, se non altro in termini psicologici.

Ummari certamente non fa eccezione a questa regola!

Considerazioni, queste, d'obbligo e non solamente occasionali, che vengono alla luce a causa di alcuni lavori che normalmente in altri luoghi sono di ordinaria amministrazione, ma che ad Ummari assumono caratteri di straordinarietà, se non altro per la «frequenza» con cui si susseguono.

Conosciamo i motivi di ciò: Ummari è lontana dal capoluogo amministrativo e pertanto come recita una vecchia massima «lontana dagli occhi lontana dal cuore».

Certo c'è chi potrebbe dire che a tale lontananza si tenta di ovviare, infatti esiste un servizio di trasporti urbani S. A.U. che proprio ad Ummari fa capolinea, e ancora che proprio il tratto finale della strada percorsa da detto servizio, congiungente la Stazione ferroviaria con la S.S. 113, sta per essere rimesso a nuovo, assieme allo spiazzo antistante la Stazione stessa, grazie ad un cantiere di lavoro regionale per operai disoccupati, gestito dal Comune di Trapani.

I lavori, iniziati il primo di luglio, per l'importo complessivo di cento milioni circa prevedono l'occupazione di n. 15 operai per una durata di 62 giornate lavorative.

Non si vuole assolutamente mettere in dubbio la validità del servizio SAU, né tantomeno l'intervento manuntetivo di quel tratto di percorso stradale che, anzi, il primo è di indubbia utilità pubblica e certamente indiscutibile il secondo proprio perché strettamente connesso alla migliore riuscita dello stesso servizio.

Anacronistico sembrerebbe invece l'intervento, se non esistesse la suddetta validissima motivazione, dal momento che, in seguito alla nuova politica gestionale, l'Azienda delle Ferrovie dello Stato ha già disposto ed effettuato la disabitazione e chiusura della citata Stazione.

Ma l'attenzione dell'Amministratore non si limita a ciò:

un altro cantiere di lavoro, che per importo, durata e numero di operai occupati è uguale al primo, era stato già precedentemente avviato l'11 maggio.

Prevede la sistemazione della via di accesso al Villaggio e dei relativi marciapiedi.

Lo scenario, purtroppo, non è dei più felici. Fa da sfondo, ahinoi, non solo da sfondo, la visione di quella che un tempo era la villetta ora, ammantata di spine ed erbacce, non più praticabile e la visione di quella che avrebbe dovuto essere e che, paradossalmente, non lo è mai stata, la Delegazione Municipale, chiusa negli archi a tutto centro, da quanto mai sconci compagnia in tufo, dopo avere passivamente assistito al crollo dei soffitti.

Scene queste che, senza molta fantasia, fanno pensare al restauratore che, alle prese con un quadro alquanto malridotto e fatiscente si cura di rifarne la cornice, trascurando, magari, l'essenza stessa della tela.

Bisogna, comunque, dire e prendere atto che si sta provvedendo anche ad assicurare e rendere più agevole lo svolgimento delle funzioni scolastiche.

Il plesso Scuole Elementare VI Circolo Didattico, nonché Scuola Materna, inserito nel complesso edificio Borgo Livio Bassi proprio adiacente la «villetta» — di cui potrebbe, se fosse in condizioni migliori, usufruire gli scolari — in questi giorni è oggetto di un intervento di straordinaria manutenzione. Secondo il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Ass.to Affari Culturali — Sezione Edilizia Scolastica, dell'importo a base d'asta di L. 77.932.000, l'impresa Ferrante Girolamo e C. ha iniziato nello scorso mese di giugno, per portarli a compimento nel termine di 5 mesi. I lavori — diretti dal geom. Pietro Peralta — per il rifacimento del prospetto, degli impianti elettrico ed idrico e dei servizi igienici, nonché per la costruzione di un muro di contenimento con relativa canalizzazione delle acque.

L'intervento è di completa in quanto, precedentemente, nel corso dell'anno '86, si è provveduto alla ristrutturazione di un'altra dello stesso edificio, con un progetto dello importo di circa 50.000.000, gravante, come quello attuale, sul bilancio Comunale.

NINO FAZIO

Una nota della Confesercenti di Trapani

Regalbesi può avere un futuro nel commercio e nell'agroturismo

La realtà commerciale delle frazioni delle contrade di Regalbesi risente della grave crisi economica che travaglia da alcuni anni le comunità locali, con particolare riferimento al fermo edilizio, alla disoccupazione dilagante, alla tendenza in atto ad effettuare acquisti fuori della realtà locale, a favore della vicina Trapani.

Sotto il profilo commerciale Napoli, Fulgatore e Dattilo in particolare hanno diritto ad una prospettiva migliore, valorizzazione delle case rustiche per utilizzarle come occasione di ricettività estiva, occasioni di valorizzazione della gastronomia e della cucina locale, sono punti essenziali da cui può e deve partire un nuovo futuro economico di queste importanti contrade.

Commercio e Turismo non è detto che stiano di casa solo a Saint Tropez e a Mondello: località arboree, dove è ancora possibile trovare la ricotta a il castrato genuino vanno negli ultimi anni acquistando sempre maggiore importanza: la riscoperta dell'ecologia, la tutela dei valori naturalistici e ambientali stanno consentendo a località finora sperdute di inventare nuove strade di crescita economica e di sviluppo. Da un anno il Comune di Polizzi Generosa ha avviato

con risultati lusinghieri un progetto agroturistico convertendo bagli ed edifici murali in pensioni con cucina compresa, grazie anche all'aiuto dell'Amministrazione Provinciale che ha fornito concreti incoraggiamenti economici, unitamente a programmi di animazione turistica del Comune.

La realtà di Regalbesi ha cominciato da poco a scoprire queste immense possibilità, che possono essere sviluppate e apprezzate dalle popolazioni circoscriventi dei Comuni di Trapani, Erice, Valderice, Paceco). Sotto questo profilo la festa del 1° maggio di Dattilo, con annessa Fiera del Bestiame rientra in questa ottica.

I commercianti e i ristoratori (pochi ancora) devono costituire il gruppo più coeso e convinto nel portare avanti questo discorso: il gruppo dell'Associazione Regalbesi, che ha il grande merito di avere avviato una autentica ricerca di identità storica e culturale della contrada, possono dare molto in questa direzione; la Confesercenti è sensibile a questo piano di rinascita ed è pronta a fare con gli altri anche la sua parte, se sarà sollecitata in questa precisa direzione.

GIUSEPPE INGARDIA segr. prov.le Confesercenti

EMERGENZA AMBIENTE

L'ambiente è una risorsa di cui l'uomo non può assolutamente fare a meno. Conservarlo integro significa assicurare a tutti le migliori occasioni di crescita e di benessere.

Se è vero, infatti, che la salute è un bene di inestimabile valore è anche vero che il mantenimento delle migliori condizioni di vita non soddisfa solo un bisogno dell'individuo, ma costituisce soprattutto l'indubbia premessa di un miglioramento che interessa l'intera collettività.

Promuovere e salvaguardare la salubrità e l'igiene dell'ambiente eliminando ogni causa di inquinamento ed evitando ogni occasione di degrado costituisce, pertanto, un impegno prioritario e indiscusso dal quale nessuno può indebitamente sottrarsi.

L'ambiente è la ricchezza dell'uomo e, come tale, va tutelato nel modo più attento e responsabile possibile. E' un bene che, se opportunamente protetto, può dare a tutti



Un esempio di guasto prodotto dagli uomini

quanto più occorra e necessari per migliorare la qualità della vita.

Oggi, purtroppo, si assiste ad un degrado che, certamente, non ha l'eguale ed è, inoltre, di così allarmanti proporzioni da rappresentare una grave emergenza di fronte alla quale ogni ulteriore attendi-

simo o disatesa o indifferenza o incuria non possono che essere colpevoli ed estremamente pregiudizievoli per il perseguimento di quei fini di benessere quali da tutti auspicati.

Sporcizia, rifiuti, inquinamenti, contaminazioni è quanto oggi sta distruggendo l'ambiente. Se a ciò si aggiungono, poi, le note lentezze burocratiche, i ritardi colpevoli, le incapacità nel promuovere gli opportuni interventi di tutela nonché gli abusi e lo scarso senso civico di tanti si capisce allora del perché il problema tende a dilatarsi ulteriormente e sembra oggi di difficile contenimento.

L'impegno pubblico non sempre è valido e tempestivo e mostra, spesso, vistosi limiti. Infatti è quasi sempre frammentario, occasionale, scarsamente coordinato e privo della necessaria incisività. Nell'insieme è decisamente da correggere e da adeguare se si vuole veramente coi fatti e non solo a parole agire per il pieno rispetto di quei valori che sono l'essenza della civile convivenza.

Il degrado cui si assiste non è, infatti, solo pregiudizievole per l'uomo, ma è soprattutto umiliante per una società che vuole progredire e migliorarsi, ma che di fatto spreca, con le proprie incertezze e con i propri comportamenti, non poche occasioni di crescita.

Proteggere l'ambiente è proteggere noi stessi. Ogni iniziativa promossa a tal fine non è, pertanto, mai di troppo e non esaurisce certamente l'impegno che costantemente si deve per assicurare all'uomo le migliori opportunità di vita e di benessere e alla società reali occasioni di progresso.

FERNANDO SACCO

COOPERATIVA AGRICOLA CANTINA SOCIALE

"Primavera"

s. r. l.

Via Nazionale n. 41 - C.da Torretta FULGATORE (Erice)

Centro ammasso Grano ed Uva

Vendita: Concimi, Antiparassitari,

Zolfi e Sementi

Assistenza diretta ai Soci: Analisi dei

terreni, Lotta Fitosanitaria,

Consulenza Tecnica ed

Amministrativa.

Materiale da costruzione

Catalano Salerno Vita

Via Oberdan, 179 - Tel. 836205

91010 CHIESANUOVA (Valderice) TP

Ceramiche: REFIN, ART MOSAICO,

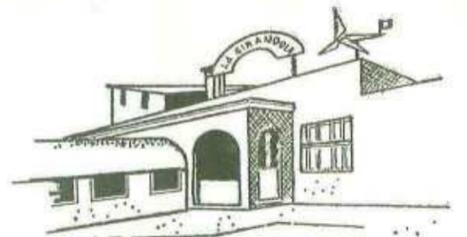
LA FAENZA, COTTO DOMUS

GRESS PORCELLANATO e

GRANITO GRES - Casalgrande Padana

ARREDAMENTO BAGNO GIMAD

RUBINETTERIA ZUCCHETTI



pizzeria - trattoria

LA GIRANDOLA

C.da Specchia - tel. 861660

NAPOLA-ERICE

L'ANGOLO PREVIDENZIALE

Due interessanti sentenze in materia di tutela infortunistica: assicurate la malaria e gli infortuni durante le pause

La Corte Costituzionale ha deciso che d'ora in poi anche l'infezione malarica rientra nei casi di infortunio sul lavoro. Essa ha infatti sancito, con propria sentenza, l'illegitimità costituzionale dell'art. 2 del D.P.R. 30-6-1965, n. 1124 nella parte in cui non include, tra i casi di infortunio sul lavoro, il danno derivante dalla infezione malarica. E' una sentenza che viene a colmare, anche se con ritardo rispetto al periodo di maggiore frequenza della malattia, una lacuna nel quadro del progressivo ampliamento della tutela previdenziale in materia di infortuni sul lavoro e di malattie professionali.

Un'altra sentenza degna di nota è quella emessa recentemente dal Pretore di Bari nella quale si sostiene l'importanza del principio secondo cui sussiste il requisito dell'occasione di lavoro e quindi dell'indennizzabilità per l'infortunio subito dall'assicurato che, trovandosi in bagno, scivola e riporta un danno.

Secondo la sentenza devono, infatti, essere ricompresi nel concetto di «occasione di lavoro» non solo quei fatti in collegamento diretto con l'attività lavorativa, ma anche quelli in via indiretta o mediata e cioè tutti quegli episodi della vita quotidiana insopprimibilmente connessi alle esigenze psico-fisiche dell'uomo ed il cui compimento viene non solo consentito ma spesso addirittura organizzato dal datore di lavoro durante le pause lavorative.

NINO BONELLO

Curiosità statistiche

Nel mese di aprile 1987 le rendite dirette erogate dall'I.N.A.I.L. di Trapani per infortuni sul lavoro e malattie professionali sfiorano i cinque mila casi (4.966) per un importo corrispondente a poco più di un miliardo e quattrocento milioni; mentre i casi mortali in gestione ammontano, sempre nell'ambito della provincia, a 655 per un equivalente in denaro di quasi 380 milioni.

Compie venti anni il centro di lettura «Don Bosco» di Fulgatore

Dal 1967 è in funzione presso la casa parrocchiale di Fulgatore il centro di lettura «Don Bosco». Nato per promuovere lo sviluppo culturale, sociale e religioso degli abitanti (con particolare interesse verso i giovani) delle frazioni facenti capo alla scuola media statale «Domenico Rubino» di Fulgatore (Ballata, Dattilo, Mokarta, Napoli, Ummari), il centro di lettura dispone di una dotazione libraria di oltre 4 mila volumi.

Ideatore e realizzatore della meritoria opera è Don Michele Di Stefano, da oltre un ventennio parroco di Fulgatore, che con la sua instancabile e continua azione ha progressivamente incrementato e qualificato la dotazione del centro.

Nelle scaffalature sono evidenziate le collane di narrativa e numerosi testi riguardanti la Sicilia (storia, politica, arte, cultura, folklore ecc); ci sono inoltre validi testi di filosofia, pedagogia, letteratura, arte, scienza e saggistica

pea edita da Garzanti in 11 volumi, la Grande enciclopedia De Agostini in 20 volumi, la enciclopedia Hoepli in 14 volumi, la Grolier International in 22 volumi e la enciclopedia universale Rizzoli in 17 volumi.

Ma il fiore all'occhiello del centro di lettura è indubbiamente rappresentato dalla Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti in 45 volumi edita dall'Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, opera monumentale che è sinonimo di cultura universale, frutto di continue ricerche di insigni studiosi in tutti i campi dello scibile e di cui sono fornite le biblioteche di un certo livello.

Inoltre il centro dispone di 2 proiettori (8 e 16 mm) e di un impianto HI-FI di ottima qualità e potenza per l'ascolto di una vasta gamma di dischi di musica classica-sinfonica.

In questo periodo Don Michele Di Stefano sta orientando i propri sforzi per realizza-



La sala lettura del centro Don Bosco a Fulgatore

varia.

Sono di particolare interesse le numerose enciclopedie che costituiscono indubbiamente la parte più qualificata della dotazione del «Don Bosco». Tra le enciclopedie specifiche sono da ricordare: la storia della Sicilia in 10 volumi, l'enciclopedia Rizzoli per i ragazzi in 14 volumi, l'enciclopedia delle religioni in 6 volumi, il dizionario della letteratura mondiale del XX secolo in 4 volumi, l'enciclopedia della pedagogia e della scuola in 6 volumi, l'enciclopedia della musica in 24 volumi ed altre opere minori. Tra le enciclopedie universali presenti nel centro di lettura sono da ricordare: l'enciclopedia euro-

zare una minuziosa catalogazione delle opere che è indispensabile per una rapida e selettiva consultazione.

Il centro di lettura «Don Bosco», sicuramente invidiabile per la qualità e la quantità della sua dotazione, potrebbe essere ancora di più se la sensibilità culturale della nostra gente sfociasse in una maggiore collaborazione e si concretizzasse in una proficua azione di volontariato.

E' nostro auspicio che le genti delle frazioni sappiano apprezzare ed opportunamente utilizzare questo importante strumento di cultura di cui Fulgatore dispone grazie alla benemerita azione del suo parroco.

NINO BONELLO

UN INTENSO LUGLIO TURISTICO - CULTURALE

La provincia di Trapani al centro della cultura

SEGESTA: IV Ciclo Rappresentazioni Classiche



Un momento de «Il Ciclope» di Euripide messo in scena al Teatro Antico di Segesta

cili costumi) Taide, pur essendo innamorata del giovane Fedria, l'allontana qualche giorno per apparire fedele al soldato Trasone che le deve fare un regalo importante per lei:

la giovane Panfilia, che le era cresciuta accanto come una sorella e poi era stata venduta. Il giovane fratello di Fedria, Chèrea vede Panfilia e se ne innamora di colpo al pun-

to che si traveste da eunuco e si fa consegnare in custodia alla fanciulla. Intanto il soldato, geloso di Fedria, vorrebbe riprendere con la forza Panfilia, ma presto si ritira in buon ordine mentre si smaschera il falso eunuco, il quale non chiede di meglio che riparare alla colpa sposando la ragazza. Taide si terrà il suo Fedria mentre Trasone farà le spese. Questi i personaggi principali, ma determinanti anche quelli minori come l'affettuoso consigliere di Fedria, Parmenone, la bella schiava di Taide, Pizia e altri. La rappresentazione nel teatro di Segesta ha avuto inizio, come tutte le commedie, con un prologo che però in Terenzio non è più un prologo espositivo. Fino a lui infatti, ci si era serviti del prologo per esporre i precedenti dell'azione, per dire qualcosa sull'argomento della commedia in modo da facilitare al pubblico la comprensione. Per Terenzio invece, accusato di plagio, di prestanome e altro, il prologo diventa un momento di difesa, un momento in cui egli, attraverso i suoi attori, può disculparsi. Dopo questo prologo, ben riuscito e molto efficace, si dà inizio alla vera e propria commedia, la cui azione si svolge dalla mattina alla sera in una piazza mantenendo così l'unità di luogo e di tempo. Come tutti ci aspettavamo, è una commedia fine,

elegante, che si preoccupa molto della conoscenza dell'anima umana. Con Terenzio noi troviamo infatti l'introspezione psicologica del personaggio e ciò viene messo abbastanza bene in rilievo. Perfino il soldato smargiasso Trasone ha qualche nota umana, in fin dei conti lui è lacerato e alla fine sconfitto dall'amore per Taide. Insomma, anche se a Terenzio la mancanza di «Vis comica» è stata in tutti i tempi rimproverata, la battuta salace, la situazione osè e i vari repertori gestuali e verbali richiamano la tradizione farsesca. Da notare anche le musiche originali di Stefano Marcucci eseguite da Ivvo da un trio, nonché le belle coreografie di Paola Maffioletti con i costumi minuziosamente preparati dagli allievi del romano Studio del costume.

STELLA BARBERA

IL CICLOPE

Il 12 luglio ha avuto luogo la «prima» della seconda opera da rappresentare nel Teatro di Segesta: «IL CICLOPE» di Euripide.

Euripide è uno dei tre più grandi tragici greci. Egli compose molte tragedie ma accanto ad esse, è giunto intero a noi un unico dramma satiresco: IL CICLOPE. Questo dramma ripete la materia del famoso racconto omerico. In-

(segue a pag. 4)

Trapani: positiva la stagione del «Luglio»

Volendo fare un primo bilancio, anche se la quarantesima edizione del Luglio Musicale Trapanese, al momento in cui andiamo in macchina è in fase di svolgimento, certamente lo si può considerare positivo.

Il teatro è stato adeguatamente ristrutturato e soprattutto sono stati costruiti i camerini che a detta dei cantanti stessi, l'Arena di Verona ancora non possiede.

Il teatro ha riacquisito quella decenza che il degrado degli ultimi vent'anni aveva compromesso.

Il cartellone imperniato principalmente su: «Nabucco», «Bohème», «Tosca», «Aida» e «La Traviata» è alquanto discutibile.

Si poteva benissimo spaziare almeno su tre o quattro compositori diversi e non puntare soltanto su Verdi e Puccini. Oggi gli orientamenti musicali, pongono in primo piano queste opere verdiane: Machbet, Simon Boccanegra, Ernani, Attila (anche se poco popolari).

Auspichiamo che negli anni a venire le opere siano pro-

grammate a un pubblico che sempre più si va affinando. Altro consiglio da dare alla gestione del Luglio Musicale è quello di ripristinare il prestigioso fregio del Cartellone firmato dall'artista trapanese Cafiero e di mettere nel golo mistico lo stemma della città Turrita.

Le voci che maggiormente si sono evidenziate sono: Jossella Ligi ottima Mimi, Bruna Baglioni perfetta Ammeris, Silvano Carroli non sempre accettabile nei panni di Scarpia, Carlo De Bortoli è stato un buon Ismaele e un buon Coline, Licio Montefusco è stato interprete di Nabucco che ha reso in maniera soddisfacente solo negli ultimi due atti, un po' deludente è stata la prestazione di Filistad già noto al pubblico trapanese, Ottavio Garaventa ha rilevato una buona impostazione di voce ma non sempre evidenziata nel ruolo di Radames, e per finire Fiorella Brandini è stata una prestigiosa Musetta.

Buone le concertazioni, le realizzazioni sceniche i costumi e le regie specie nell'Aida.

ENZO BASILE

Erice: IV Settimana di Musica Medievale e Rinascimentale

Si è conclusa alle Torri del Ballo di Erice la IV Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale organizzata dalla Azienda Provinciale Turismo di Trapani in collaborazione con l'Associazione Siciliana Amici della Musica.

Allo spettacolo conclusivo, la Festa a Ballo «Delizie di Possilipo» del 1620, hanno partecipato docenti e allievi dei Corsi di Musica Medievale e Rinascimentale, che si sono svolti parallelamente alla Settimana di concerti.

Questa Festa a Ballo, allestita il primo marzo 1620, prima domenica di carnevale, a spese di Don Alvaro di Mendoza, Castellano di Castelnuovo, ha costituito un momento di sintesi spettacolare delle arti musicali, del canto e della coreografia dell'epoca, contribuendo anche a valorizzare lo straordinario contesto ambientale del Ballo di Erice.

Con diversa atmosfera aveva avuto luogo la sera precedente il concerto dell'organista olandese Liuwe Tamminga che, sull'antico organo della Chiesa di San Cataldo, aveva eseguito musiche rinascimentali italiane.

La manifestazione era iniziata con un apprezzato concerto dell'Ensemble Ludwig Senfl di Basilea, proseguendo quindi con l'Ensemble Venance Fortunata, di Valdobbiadene.

Particolarmente apprezzato, quindi, il concerto del laboratorio di Ricerca Musicale diretto dal palermitano Dario Lo Cicero.

La manifestazione è quindi continuata con un altro concerto dell'Ensemble Glosas, del maestro ginevrino Gabriel Garrido, che ha proposto assieme al Gruppo «Il Ballarino» la storia provinciale de «Le Jeu de Robin et de Marion», in lingua originale.

Di notevole interesse anche il concerto delle Dams di Ferrara che hanno eseguito madrigali di Luzzasco Luzzaschi (autore della metà del 1500) e la giornata di studio su «Musica e spettacolo a Napoli agli

inizi del '600».

Quindi, le due ultime esibizioni di cui abbiamo parlato.

Anche quest'anno, dunque, l'annuale manifestazione turistico-culturale di Erice, promossa dall'Azienda Provinciale Turismo di Trapani, ha confermato la validità della iniziativa, avendo determinato entusiastica partecipazione di folto pubblico e di turisti, i quali hanno trovato nella affascinante cittadella di Erice e nelle sue architetture medievali la possibilità di ascoltare ottimi concerti eseguiti da musicisti specializzati, a livello internazionale, nel far rivivere un repertorio desueto, rispettandone la realtà storica.



Liuti, flauti e viole ad Erice

Appaltata la palestra a Ballata



Il centro di Ballata

E' di questi giorni la notizia secondo cui a Ballata sorgerà il primo impianto sportivo.

Il Comune di Erice ha già inviato il progetto per la realizzazione di una palestra nella frazione di Ballata, al Genio Civile e alla commissione del CONI per l'approvazione definitiva.

La spesa relativa all'opera è di 400 milioni di cui 240 a carico della Regione e i restanti 160 milioni a carico del Comune di Erice.

La realizzazione di questa importante opera dovrebbe essere di stimolo e di incoraggiamento per i giovani Ballatesi a iniziare o a proseguire nelle attività sportive; se consideriamo che una frazione come Ballata non è in grado di offrire ai giovani del posto alcuna struttura che favorisca l'attività sportiva, la nascita di questa palestra è qualcosa di estremamente positivo specialmente se non è destinato a restare un fatto isolato, ma sia l'inizio di una svolta che porti in un immediato futuro a concrete realizzazioni di

strutture e servizi affinché i cittadini si sentano tali.

GIACOMO COPPOLA

IN RICORDO DI GIACOMO GIURLANDA

A Ballata c'è un grande vuoto. Lo ha lasciato Giacomo Giurlanda; appena 32 anni, instancabile organizzatore di manifestazioni sportive, sempre in prima fila per tutto quello che riguarda il sociale. Giacomo è venuto meno a Milano, dove da solo lavorava impiegato delle Poste. A Milano si era recato per l'ultima volta; aveva infatti ottenuto il trasferimento a Palermo, e presto sarebbe entrato nella grande famiglia dei Regalbesei, di cui divideva le idee e l'impostazione socio-culturale. Sulla sua morte ancora niente di definitivo: si pensa ad un infarto. Alla signora Giuseppina Fortunata, ai due piccoli, al fratello Pino (nostro collaboratore) ed a tutti i familiari di Giacomo, le nostre più sentite condoglianze.

Un seggio per (non) votare

In Italia, accanto ai partiti politici più o meno tradizionali, esiste un fortissimo «partito» su cui confluiscono le preferenze di circa 7 milioni di «elettori». Con il suo 18%, esso rappresenta il terzo schieramento nel quadro politico italiano che va necessariamente combattuto da chiunque creda nella crescita democratica del paese. Dei non votanti fanno parte, oltre ai cittadini che non vogliono votare, anche quelli che non possono votare per difficoltà connesse

lettori affetti da malattie cardio-respiratorie.

Da questa constatazione sorge spontanea la richiesta di trasferire l'ubicazione dei due seggi nei locali della modernissima scuola media statale «Domenico Rubino» che, disponendo di ampie aule a piano terra, risolverebbe del tutto il problema. In questo senso il «Regalbesei» fa appello ai competenti organi di intervento per risolvere il problema.

NINO BONELLO



Il seggio elettorale di Fulgatore: «Gli anziani? Non votanti»

È nata l'Associazione giovanile Pro-Dattilo

Si è costituita a Dattilo nei primi di luglio, l'Associazione Culturale Giovanile Pro-Dattilo. Nasce in sostituzione alla ipotizzata Pro-Loco, che è stata ritenuta fattivamente irrealizzabile, date le esigue o quasi inesistenti risorse turistiche, (se si esclude le potenzialità dell'agriturismo). Ma questo cambiamento ha riscosso favore e tra i soci fondatori e tra i simpatizzanti, in quanto si riconoscono e si sentono meglio inseriti in un tal tipo di associazione.

I fini che si propone sono ovviamente apolitici ma è bene che si faccia politica, per far nascere quel senso civico che a molti di noi manca.

Altra peculiarità dell'associazione è la coloritura prettamente giovanile; un'associazione voluta dai giovani, fatta dai giovani e diretta dai giovani.

Alla neonata associazione, la Direzione di Regalbesei augura un futuro denso di soddisfazioni, pronti a collaborare laddove ne esistano le condizioni e le finalità congiunte.

PAOLA OCCHIPINTI

Telescirocco a Trapani
Telescirocco a Palermo
Telescirocco a Agrigento
Telescirocco a Enna
Telescirocco a Caltanissetta
Telescirocco a...casa tua

TRATTORI-MOTOCOLTIVATORI CARRARO
MOTOZAPPE-CARBURANTI E LUBRIFICANTI PER L'AGRICOLTURA

FRATELLI BASIRICO'

PUNTI VENDITA:

GUARRATO 91020 (TP) - Via Marsala 124 - Tel. 864246
FULGATORE 91010 (TP) - Via Nazionale - Tel. 811444

Ditta SALVATORE MARANZANO

Materiale per l'Edilizia
Legnami, Ferramenta, Colori
Materiale elettrico
Reti per recinzioni animali

Fulgatore (TP) - Tel. 0923/811002

LO SPORT lo sport

SINGOLARE INIZIATIVA DI UN GIOVANE

Dalle pagine precedenti

CALCIO

UNA PROMESSA NELLE BOCCE

Torneo estivo a Torretta

E' alle semifinali il 5° torneo di calcetto S. Lucia che si disputa nello spazio antistante la parrocchia S. Lucia di Torretta.

Al torneo partecipano dodici squadre divise in due gironi, dopo la fase eliminatoria, le quattro squadre che disputeranno le semifinali sono: «Maccellerie fratelli Fortunato», «Roi-Oli», «Fratelli Cammarata», «Fratelli Candela Tangia».

Il torneo sin qui disputato ha evidenziato un alto livello tecnico, data la presenza di alcuni giocatori che militano in campionati professionistici.

Il torneo rappresenta nella zona di Fulgatore e frazioni limitrofe in questo periodo uno svago serale evidenziato da una numerosa presenza di pubblico costituito da tifosi, sportivi e non.

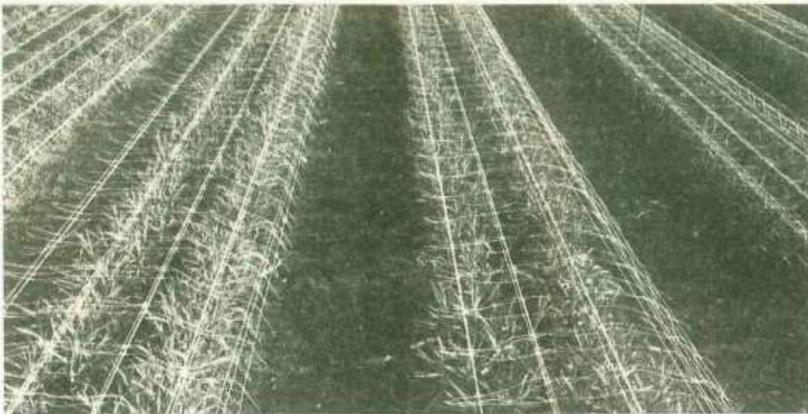
A riprova di quanto detto prima riguardo al tipo di pubblico, è stata significativa la numerosa partecipazione di pubblico in occasione della partita di calcio femminile inserita nel contesto del torneo tra le dilettanti di «Napola» e «Fulgatore».

Ai giovani organizzatori oltre agli elogi, è opportuno ricordare che al pubblico, costretto ad assistere alle partite a ridosso della linea di fondo per esigenze di spazio, va garantita la incolumità predisponendo una rete protettiva.

SALVATORE CANDELA



Diecimila garofani in coltivazione



Un campo di garofani da far invidia a Craxi

Per la nostra zona, basata su una agricoltura tradizionalmente incentrata sulla viticoltura, sulla cerealicoltura e sulla produzione di meloni, è senza dubbio innovativo l'esperimento di Giuseppe Castiglione (peraltro non lavoratore agricolo) di allestire una produzione di garofani. L'iniziativa ha comportato numerose difficoltà di attuazione sia per mancanza delle necessarie conoscenze tecniche e sia per la riluttanza di alcuni fioricoltori interpellati a fornire consigli pratici per portare avanti il tentativo. Comunque l'intraprendente concittadino, avvalendosi dell'opera di un agronomo e di tutta la sua buona volontà, ha creato le infrastrutture necessarie (recintando circa 700 metri quadrati di terreno e installando un modernissimo sistema di irrigazione), ha accuratamente preparato il terreno ed ha seminato 10 mila piantine di garofano. Quotidianamente l'impianto viene irrigato e a tempo debito le piantine vengono trattate con preparati specifici per prevenire alcune malattie tipiche del garofano.

Ovviamente le spese sono state notevoli in quanto relative sia all'appuntamento dell'impianto che alla normale gestione e il rischio di un qualche evento naturale incombe sempre sulla produzione. La raccolta inizierà a settembre

e continuerà fino a maggio prossimo con una produzione complessiva di circa 80 mila garofani per la cui commercializzazione il neo fioricoltore ha intrapreso i necessari contatti con ditte che operano nel settore. Belli a vedersi in filari perfettamente geometrici, questi garofani rappresentano per il nostro Castiglione la possibilità di realizzare un guadagno meritato per lo spirito di iniziativa dimostrato, e per i notevoli costi sostenuti e per il tanto lavoro profuso.

Auguriamo il pieno successo

La soluzione del rebus precedente

La Soluzione del Rebus pubblicato sul n. 5 del giornale «Regalbesi» è la seguente: «Ancora più lettori damo a Regalbesi il loro O.K.».

Hanno inviato la soluzione esatta e quindi riceveranno gratuitamente per l'anno 1987 il giornale «Regalbesi» i seguenti lettori: Baldarotta Rosa - Dattilo Bica Salvatore - Fulgatore Borghi Francesco - Rillievo Buzzitta Daniela - C. S. Erice Costa Francesco Maurizio - TP Cusenza Domenico - Custonaci Nicosia Vito - Ballata

del'iniziativa che per il territorio in cui viviamo è assolutamente innovativa e potrebbe anche diventare concorrenziale o alternativa a certi modelli di produzione agricola.

Intanto Giuseppe Castiglione ha pronto un altro piccolo appezzamento di terreno per la semina di giacinti; chissà che nel tempo non spunti anche qualche serra per la coltivazione delle rose o che qualche altro coltivatore non segua l'esempio ... dei garofani.

NINO BONELLO

AVVISO

CON QUESTO NUMERO ANCHE "REGALBESI" VA IN FERIE. AGOSTO SARA' DI RIPOSO ANCHE PER NOI. L'APPUNTAMENTO CON I LETTORI E' PER SETTEMBRE.

Conversazione Ruggieri

(segue da pag. 1)

camente commenta Ruggieri — allora vuol dire che una motivazione deve esserci — come a dire «vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole e più non dimandare» — Recepto.

Siamo alla fine. Tocchiamo un tasto delicato. Pianificazione del territorio e nuove autonomie: quella vecchia di Strasatti e quella nuova di Erice Vetta. «Strasatti non ha senso, in quanto l'autonomia servirebbe, così come per Petrosino, a gestire il sottosviluppo e la improduttività. Si è fatta clientela e non cultura del territorio, e sarebbe ancora una volta così.

Le autonomie hanno un senso se legate al territorio. In questa ottica vedo bene la richiesta del «muntis» in quanto Erice Vetta è un'altra cosa, avrebbe un senso ed una motivazione e non si tratterebbe di puro campanilismo e di giochi di potere». E nel contesto di una riorganizzazione territoriale Trapani-Erice-Paceco e di razionalizzazione dei confini, cosa ne pensa di un'aggregazione territoriale delle frazioni del territorio «Regalbesi». Botta subito parata scontraria a disgregazione fine a se stessa ma favorevole a tutto quanto serve alla crescita ed allo sviluppo di progetti di progresso e socio-culturali ed economici. E' l'ora del comitato. Il Presidente ha riconsigliato la sua scrivania e la conversazione si chiude con un pareggio: nessuno dei due aveva rispettato i patti: lui aveva continuato a rispondere al telefono, ma con tanta semplicità da apparire quasi fiduciosi nei miei confronti, io a prendere appunti. Ma un pari, in casa del Potere politico, è un buon risultato. Come, penso, il frutto di questa conversazione.

Regalbesi protesta

(segue da pag. 1)

tor proprio nelle stazioni che sono state già sopresse o si avviano verso questa sorte, riteniamo che ripristinare il servizio viaggiatori in due delle stazioni del territorio atterrandone una anche a razionale scalo merci sia certamente ammissibile anche in termini di tempi di percorrenza e di costi, per quella che, pur se diventata ora «Azienda delle Ferrovie dello Stato» gestisce sempre un pubblico servizio con pubblico intervento.

Ripristinare il servizio viaggiatori e organizzare un efficiente scalo merci significa contribuire a dare un nuovo impulso alla crescita delle attività socio-economiche della zona «Regalbesi» e soprattutto alla agricoltura che, rappresentando il cardine della economia va adeguatamente attenzionata e incoraggiata; significa anche dare una prima risposta alla popolazione di un'area che va acquisendo ad un unico progetto unificante che è quello della consapevolezza della possibile comune ed integrata crescita socio-culturale ed economica.

Il melone giallo

(segue da pag. 2)

come, al primo posto, si colloca la remunerazione al lavoro manuale che incide per il 23%; mediamente le giornate lavorative per ettaro richieste (1 g. lav. = 8 ore) sono 22 e i periodi di maggiore richiesta ricadono in prossimità della raccolta, della semina e dell'esecuzione dei numerosi trattamenti. Al secondo posto troviamo la spesa per l'acquisto di servizi e mezzi extra-aziendali che mediamente assorbe il 14% dei costi. Meno rilevanti sono invece i costi imputabili alle quote, agli stipendi, agli interessi e ai contributi/imposte. Dal risultato si evince che la coltivazione del melone (considerato che allo stato attuale il prezzo di mercato riesce a coprire il costo specifico di produzione) trova maggiori consensi presso le aziende a conduzione familiare in grado di soddisfare gran parte della manodopera, mentre nelle aziende capitalistiche il tutto è condizionato dal livello di meccanizzazione posseduto. Ma, se da un lato l'azienda a conduzione familiare risolve in parte il problema della manodopera, per contro la limitata ampiezza a-

ziendale (2-4 ettari) pone dei limiti alla coltura, che in qualità di «pianta da rinnovo» mal si adatta alla monocoltura, per cui è obbligatoria l'alternanza con altre colture (quasi sempre grano).

Per quanto concerne la commercializzazione del prodotto esso si realizza con l'intervento dei mediatori che mettono in collegamento i produttori con i commercianti grossisti, in massima parte provenienti dall'Italia Centro-Meridionale come Campania e Puglia. I mediatori, per il loro servizio, lucrano un compenso pari al 5% del valore della produzione compravenduta.

La maggior parte della produzione viene venduta a peso e solo una piccola parte viene commercializzata a pianta (a postarella). Il periodo di maggiore richiesta, sui mercati di consumo, si svolge da metà Luglio sino a metà Novembre, ma è negli ultimi due mesi dell'anno che si realizzano le migliori quotazioni di mercato; il tutto avviene con un certo rischio assunto dal commerciante in quanto deve mantenere in buone condizioni di vendita quel prodotto che sicuramente avrà acquistato entro Ottobre. Esigua è invece la quantità di prodotto che viene commercializzata direttamente dall'agricoltore.

In vista di quanto detto, appare oltremodo giustificata l'esigenza di una migliore organizzazione dei produttori (associazioni, cooperative, ecc.) volta ad una più efficiente commercializzazione e in grado di contribuire alla risoluzione di taluni problemi molto sentiti, come l'approvvigionamento di seme selezionato, l'assistenza tecnica agli agricoltori, la qualificazione del prodotto.

Luglio turistico-culturale

(segue da pag. 3)

fatti la scena è ambientata in Sicilia, isola del Ciclope, esattamente ai piedi dell'Etna dove giunge Ulisse, di ritorno da Troia, spinto dalle furie del mare. Ulisse ha con se i suoi compagni, stanchi ma soprattutto affamati ed è per questo che imbattutosi in Sileo, capo del coro dei satiri, egli offre questo bel vino ricevendo in cambio agnelli e latte, proprietà del Ciclope. E quando quest'ultimo si accorge di ciò, uccide alcuni compagni di Ulisse. A tal punto il giovane eroe organizza un piano per uccidere il ciclope con l'aiuto dei Satiri: addormentare il gigante col vino e acceccargli l'unico occhio in modo da vendicare i compagni uccisi e da liberare i Satiri. E così sarà: Ulisse ripartirà libero e al suo seguito avrà i Satiri.

Oltre ad essere questo l'unico dramma satiresco a noi giunto intero, è anche unico documento di un genere nel quale non sembra che Euripide eccellesse molto. Nella rappresentazione di tale dramma a Segesta, notevole è stata la vivacità del dialogo, la saprosa freschezza di alcune scene come l'ebbrezza del Ciclope. Ma quel che più è piaciuto dell'opera è stata l'atmosfera agreste e pastorale, un profumo di natura semplice e primitiva nella sua animalità nella quale il poeta sembra tuffarsi con gioia abbandonando quasi ad evadere in uno «stato di natura» che anticipa l'aspirazione dei letteratissimi Alessandrini. Molto interessante ma soprattutto piacevole è stato l'ascolto della musica che ha fatto da sottofondo e spesso col coro dei Satiri, anche da protagonista. E' da segnalare inoltre che, poiché nulla è rimasto sulle musiche dell'antica Grecia, solo attraverso studi approfonditi, Ettore Romagnoli è riuscito a scrivere una musica che richiamasse questa terra, patria del grande Euripide. Il prof. Marucci ne ha scritto poi i pentagrammi. Per quanto riguarda i testi invece, sono presi da un poeta Greco: Teognide. Comunque la musica di questo dramma è stata un po' criticata da molti perché in effetti si rifaceva più ai generi moderni (come la tarantella siciliana o addirittura il Charleston), che all'antica Grecia. Inoltre la grande quantità di musica ha quasi trasformato il mito euripideo in un musical degli anni 80.

Ancora una volta gli attori, della stessa compagnia che ha rappresentato Eumuchus, sono stati molto apprezzati (anche se alcuni di loro non erano appropriati nei loro ruoli) come, ad esempio, non lo era il Ciclope (Donato Castellana) che, a differenza di quanto narra il mito, cioè di un mastodontico esemplare, di dimensioni enormi quasi a rassomigliare a un perfido gigante, è apparso invece un Ciclope bonario dalle dimensioni enormi solo in larghezza caratterizzando un personaggio addirittura comico. Lo stesso Ulisse (ben interpretato da Luciano Virgilio) ondeggia tra note di viltà e di temerarietà e non è più l'eroe di quel tempo, forte e impassibile. Sileo (Armando Bandini), sembrava l'unico che si trovasse perfettamente al suo posto.

VITA BARBERA

Un futuro grigio per i giovani di Ummari

Ummari, piccola frazione, si trova all'estremità orientale del territorio trapanese. Conta circa 300 abitanti impegnati quasi totalmente nelle attività agricole dalle quali si trae l'energia e la sussistenza necessaria all'intera frazione.

In questa piccola società prettamente contadina troviamo un rispettabile numero di giovani impegnati in diverse attività: chi nel campo edile, chi in quello meccanico e chi ancora in quello agricolo, anche se vi è da parte dei giovani una tendenza ad abbandonare tali attività, in quanto non offrono un guadagno immediato e sicuro; infine una ristretta minoranza è impegnata nel campo scolastico.

Ciò vale per i ragazzi, per le ragazze invece non vi è

possibilità di lavoro, quindi finita la scuola dell'obbligo o intraprendono gli studi superiori oppure restano a casa impegnandosi nei lavori domestici.

Tutto ciò per quanto riguarda l'attività lavorativa. Se poi vogliamo conoscere come i giovani impiegano il loro tempo libero in questa borgata, la situazione è peggiore. Per loro infatti non vi sono strutture e aree ricreative, non vi sono centri dove potersi riunire per un libero scambio di idee e di opinioni, necessario per lo sviluppo della frazione stessa.

Quando si parla di progresso, di avvenire, si pongono le speranze sempre sui giovani, ed è vero perché sono loro il futuro; ma che futuro può a-

vere la nostra società se tra i giovani non c'è dialogo, non viene favorita la libertà di espressione, il superamento di false ideologie e di radicati preconcetti? Allora è proprio vero quel detto: «ogni uomo ha la società che si merita».

Bisogna allora che i giovani ummari allarghino le loro conoscenze, si rendano consapevoli delle difficoltà dell'esistenza, si aprano ai problemi sociali.

Queste le difficoltà più dure da superare, perché ogni persona, ogni individuo tende a chiudersi nel proprio nucleo familiare escludendo il mondo circostante.

Alla base di tutto sta però una mentalità chiusa degli adulti che talvolta influenza anche i giovani.

Il problema non è solo di tipo strutturale di organizzazione, ma soprattutto di volontà, di impegno, senza volere, con ciò, sottovalutare l'importanza delle strutture che, senza alcun dubbio, favoriscono l'avvicinamento.

A. e G. MAZZARA

REGALBESI

Periodico mensile edito dalla Ass. Socio-Culturale «Regalbesi»

Direzione, Redazione ed Amministrazione: Via Degli Atleti Fulgatore

Registrato al Tribunale di Trapani al N. 180 del Registro quotidiani e periodici in data 17 febbraio 1987

Direttore Responsabile Salvatore Morselli

Stampato per i Tipi della Cartograf-Trapani Telefono 0923 - 22165

Acqua a Napola: chi l'ha vista?

A Napola, da un po' di tempo a questa parte, si sta assistendo ad una situazione che assume aspetti preoccupanti: l'assenza continua di erogazione idrica che rischia di creare gravi malcontenti tra la popolazione della frazione. Napola, infatti, a secco: dalla rete idrica l'acqua esce con molta parsimonia, quasi che gli amministratori abbiano paura di affogare la gente con il prezioso liquido. Napola è fornita da un «cisternone» le cui condutture sono fatiscenti e soggette a continue rotture. Nel lontano 1975 si sono iniziati i lavori per la costruzione di un cisternone più capiente ed i lavori si sono protratti fino al 1985 e da due anni sono fermi e manca soltanto di approntare le condutture e le ultime rifiniture. Napola riceve acqua nelle sue case ogni due ore nei lati sud e nord, a giorni alterni; si può ben comprendere i disagi della popolazione stanca di contenzionare l'acqua in questo periodo particolarmente afoso. Ma il colmo è che dalle condutture vicine al cisternone l'anelato liquido fuoriesce invadendo i campi e dando vita a ruscelletti fangosi. Cosa possono augurarsi i napoletani? Che finalmente venga risolto l'annoso problema, anche se in molti si chiedono: quando?

PINO PIAZZA

Sostenete il Regalbesi

HAPPY DAYS

di Tosto Giovanna in Miceli

- = Elettrodomestici
- = Articoli Casalinghi
- = Radio - tv
- = Bomboniere
- = Articoli da Regalo
- = Liste Nozze

Via A. Scudari, 68
Tel. 0923 / 861786
DATTILO (TP)

MODA: IL LOOK REGALBESI

Oggi più che mai, in questa società dell'effimero conta l'apparenza: dalla donna in carriera alla casalinga, tutti hanno bisogno di essere «qualcuno».

Ma quali sono i modelli di maggiore successo? Ed è possibile costruire una nuova immagine di se stesse, diventare belle se si è brutte, imparare ad essere sicure se si è timide? Fino a poco tempo fa, una donna poteva essere solo ricca o povera, bella o brutta. Con l'avvento del protogonismo femminile, l'immagine della donna comincia a dipendere dalla donna, dalla sua riuscita sul campo del lavoro o su quello della seduzione.

Ma anche dai suoi desideri, dalle modalità della sua autorappresentazione. Le strategie per assomigliare all'idea di donna che ci piace di più, si chiamano look. C'è il look «studino nero e filino di perle», quello «punk o dark», quello «geometrico e spallone imbottito», quello «sexy spacco-trasparente», quello «brava ragazza all'inglese», i vestiti determinano stile e immagine di una persona.

Il guardaroba è il più grande specchio per capire ciò che si vuole essere, quale impressione si vuole comunicare agli altri e cioè il biglietto di presentazione.

Bisogna conoscere molto bene lo stile che corrisponde alla propria personalità, non c'è nulla di peggio di una donna che non ha capito cosa vuole essere e soprattutto cosa le sta bene.

C'è un vestito per ogni immagine.

L'eleganza, il valorizzarsi, scegliere tagli e colori che donano, non dipendono poi tanto dal portafoglio.

TITTI DAIDONE

APPLICAZIONE - RIVESTIMENTI

MURALI - TESSILI per interni

VELLUTAZIONE A SPRUZZO

BIANCATURA - VERNICIATURA SPECIALE

(0923) 811453 FULGATORE (TP)

CANTINA SOCIALE «AVANTI»

Via Canalotti 2 - C/da Torretta - Erice
91100 Fulgatore - Trapani - Tel. 0923/811122

AMMASSO E TRASFORMAZIONE UVA CONFERITA DAGLI 800 VITICULTORI ASSOCIATI

PRODUZIONE:
VINI MUTI - BIANCHI - ROSSI - ROSATI
VINI E MOSTI D.O.C. - MARSALA

SERVIZI FORNITI AI SOCI:
Vendita vino al minuto, sfuso e in BAG-IN-BOX
Vendemmiatrice meccanica
Vendita di Zolfi e Anticrittogamici
Depositi a risparmio
Assistenza Tecnica

VIRGAVIAGGI

AUTOLINEE - NOLEGGIO AUTOBUS

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

ITALSUD

Via Conte Agostino Pepoli 39 - Tel. 29854-27777 - TRAPANI

ALITALIA - TIRRENIA - F.S. - G.T. - CROCIERE

VIAGGI ORGANIZZATI - ALBERGHI - VILLAGGI

NOLEGGIO PULLMANS